

**Sensi contemporanei***La Biennale in Basilicata*

**L**e opere di 27 artisti, presenti alla 50/a esposizione della Biennale di Venezia, saranno presentate, da oggi al 30 ottobre, nel museo archeologico della Provincia di Potenza e a Palazzo Lanfranchi, a Matera. L'iniziativa, intitolata «Sensi contemporanei» e promossa dalla Biennale di Venezia, dai ministeri dell'Economia e dei Beni culturali, è stata presentata ieri a Potenza. «Sensi contemporanei» porterà 230 opere di 153 artisti internazionali anche in Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia, all'insegna di uno «spirito di modernità», secondo il curatore della 50/a Biennale di Venezia, Igor Zabel.

Imperdibili le iniziative di Matera e Potenza

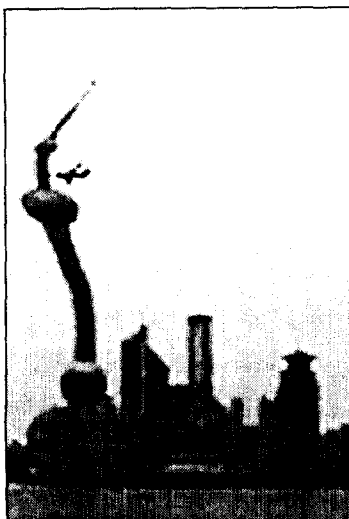
## La Biennale svela sensi contemporanei

L'IMMAGINE video come ultima frontiera dell'arte: una terza via contemporanea a pittura e scultura. Si presenteranno così alla "dittatura dello spettatore", per dirla con il sottotitolo dell'ultima Biennale d'arte di Venezia, i film e video proposti dalla mostra "Movimento/Movimenti", che aprirà i battenti domenica 30 maggio a palazzo Lanfranchi, con inaugurazione alle 11.

L'iniziativa arriva proprio dalla Biennale di Venezia nell'ambito del progetto "Sensi contemporanei", nato con l'obiettivo di promuovere i nuovi linguaggi di arte e cultura nelle regioni del Sud. Un piano vasto, tra i cui interventi c'è l'idea di riproporre in alcune città del Mezzogiorno dieci mostre passate alla Biennale. Tra i centri coinvolti, anche Matera e Potenza, che ospiteranno, rispettivamente "Movimento/Movimenti" (fino al 5 ottobre), e "Sistemi individuali" (presso il museo archeologico provinciale da domani fino al 30 ottobre).

La mostra materana, curata da Francesco Bonanni, già direttore della 50esima Biennale, riunisce un pool di artisti internazionali (per citarne qualcuno, Su Mei Tsei, Juan Pedro Fabra Guemberena, Amit Goren, Che Shaoxiang), chiamati a raccontare il mondo e i suoi mutamenti attraverso la cinepresa o la videocamera. La scelta di proporre insieme autori e prodotti diversi, accomunati solo dal mezzo del video, offre volutamente al visitatore sollecitazioni eterogenee, per rivelare le infinite possibilità di espressione legate alle "immagini in movimento". A Potenza, invece, "Sistemi individuali", curata da Igor Zabel, direttore del museo d'arte moderna di Lubiana, presenterà un percorso nelle mutazioni della tecnologia. Il progresso, riletto dalle personali interpretazioni degli artisti in mostra (tra gli altri, Yuri Leiderman, Mladen Stilinovic, Luisa Lambri, Andrei Monastirky e Simon Starling), prende le forme di macchine ed elementi meccanici che inquietano per il loro messaggio alienante. E svelano le insite contraddizioni tra utopia e realtà, globalizzazione e individualismo.

i.m.



Un'immagine da "Varietà antitorre" di Che Shaoxiang

